
SONY PICTURES CLASSICS

RESTLESS

con

Henry Hopper
Mia Wasikowska
Ryō Kase
Schuyler Fisk
Jane Adams

Diretto da Gus Van Sant
Scritto da Jason Lew
Prodotto da Bryce Dallas Howard,
Ron Howard e Brian Grazer



Opening Night, Un Certain Regard
2011 Cannes Film Festival

95 min

For International Publicity

Cathy Graber

Sony Pictures Releasing International

cathy_graber@spe.sony.com

For US Publicity at Cannes

Jeff Hill

jeff@houseofpub.com

CAST

Enoch	Henry Hopper
Annabel	Mia Wasikowska
Hiroshi	Ryō Kase
Elizabeth	Schuyler Fisk
Mabel	Jane Adams
Rachel	Lusia Strus
Dr. Lee	Chin Han

I REALIZZATORI

Regia di	Gus Van Sant
Sceneggiatura di	Jason Lew
Prodotto da	Brian Grazer
	Bryce Dallas Howard
	Ron Howard
Produttori esecutivi	Eric Black
	David Allen Cress
	Frank Mancuso, Jr.
	Brett Cranford
Coprodotto	Harris Savides
Direttore della fotografia	Elliot Graham
Montaggio	Danny Elfman
Musiche originali	Anne Ross
Scenografie	Benjamin Hayden
Direttore artistico	Sara Parks
Arredatore	Danny Glicker
Costumi	Francine Maisler
Casting	

SINOSSI

Annabel Cotton (MIA WASIKOWSKA) è una bella e dolce malata terminale di cancro che ama intensamente la vita e il mondo della natura. Enoch Brae (HENRY HOPPER) è un ragazzo che si è isolato dal mondo da quando ha perso i genitori in un incidente. Quando i due si incontrano a una cerimonia funebre, scoprono di condividere molto nella loro personale esperienza del mondo. Per Enoch, comprende il suo miglior amico, Hiroshi, (RYŌ KASE) fantasma di un pilota kamikaze giapponese. Per Annabel, la sconfinata ammirazione per Charles Darwin e l'interesse per come vivono le altre creature. Quando Enoch scopre che ad Annabel resta poco da vivere, si offre di aiutarla ad affrontare gli ultimi giorni con irriverente abbandono, sfidando il destino, la tradizione e la morte stessa.

L'amore che li lega diventa sempre più forte, come la realtà del mondo che hanno sentito incombere su di loro. Coraggiosi, infantili, e assolutamente unici – affrontano senza paure quello che la vita ha in serbo per loro. Combattendo il dolore, la rabbia e la perdita con la giovinezza, l'allegria e l'originalità, questi due emarginati rovesciano il tavolo e giocano con le loro regole, ma il loro percorso inizia a scontrarsi con l'inesorabile scorrere del tempo, il ciclo naturale della vita sta per portarsi via Annabel.

Diretto da Gus Van Sant, *Restless* racconta la storia complicata e commovente di Annabel e Enoch, che finiscono con l'accettarsi così come sono. Dai rapporti che hanno con gli amici, la famiglia e tra loro imparano la lezione più grande di tutte – che ogni fine determina una rinascita e che l'amore è immortale.

LA PRODUZIONE

“Abbiamo così poco tempo per dire tutto quello che vorremmo. Abbiamo così poco tempo per tutto”.

- Hiroshi il Fantasma in *Restless*

L'amore tra due giovani è sempre stato materia di grandi tragedie, dagli sfortunati Romeo e Giulietta di Shakespeare allo strappalacrime *Love Story*. Ora, dallo sceneggiatore Jason Lew e dal regista Gus Van Sant arriva una storia unica e senza tempo, che infonde nuova vita a questo intreccio vecchio come il mondo. *Restless* racconta di un ragazzo che si nasconde alla vita e di una ragazza vivace che lo tira fuori dal guscio in cui si è nascosto. Echeggiando ed evocando classici memorabili come *Harold e Maude* di Hal Hashby e il recente film indipendente *Garden State*, *Restless* colpisce il cuore e la mente, presentando personaggi complessi e una storia apparentemente semplice, che lascerà una profonda impressione nel pubblico.

Con l'esordiente Henry Hopper nel ruolo di Enoch, un adolescente timido e isolato, *Restless* si svolge durante un freddo autunno americano. Mentre la natura si prepara a un lungo sonno, il ragazzo vive in un mondo già freddissimo, devastato dal ricordo dei genitori, morti in un incidente automobilistico. Ma nell'esilio che si è imposto, Enoch scopre che il suo modo di guardare il mondo cambia, grazie alla presenza della bella e dolce Annabel Cotton, interpretata da Mia Wasikowska.

Il film è incentrato sul rapporto tra Enoch e Annabel e i personaggi emozionano con la loro profondità e maturità, risultato della collaborazione tra i principali ideatori del film. Lo sceneggiatore Jason Lew era compagno di corso alla New York University della produttrice Bryce Dallas Howard, e *Restless* era inizialmente il prodotto di una serie di brevi piece che hanno permesso loro di esplorare la storia e i personaggi. “Sostanzialmente ho voluto vedere se potevo fonderli in un'unica storia”, dice oggi Lew, “e sono riuscito a tirarne fuori un abbozzo di lavoro”.

Quando si è trasferito a Los Angeles, tutti gli amici di Lew, compresa Howard, hanno iniziato a suggerirgli di trasformarla in una sceneggiatura cinematografica. “Jason non è uno scrittore che fa dei calcoli”, dice Howard. “Il lavoro teatrale è incredibilmente bello, ma il cinema e il teatro sono molto diversi. Quando l'ha adattato in una sceneggiatura è emersa una

storia ancora più forte. Tutto quello che rendeva speciale la piece è rimasto e sono stati introdotti elementi che l'hanno resa perfetta per il grande schermo”.

La passione di Howard per il progetto l'ha spinta a sceglierlo per il suo esordio nella produzione. “E' come se questo film fosse suo figlio”, dice Wasikowska. “Era sul set ogni giorno e lavorava duro. Era molto coinvolta ma, essendo attrice anche lei, è sempre stata disponibile e comprensiva e si assicurava che tutti fossero a loro agio”. Howard sapeva anche che questo piccolo e profondo progetto avrebbe avuto bisogno di essere accompagnato in tutto il processo di produzione. “Volevo assicurarmi che fosse assolutamente protetto”, spiega. “Dopo aver constatato l'interesse di parecchi produttori, la compagnia che ha mostrato la passione più sincera per la sceneggiatura è stata la Imagine Entertainment di mio padre. Come attrice in passato ho sempre avuto esitazioni a lavorare con lui, perché non volevo che ci accusassero di nepotismo. Ma la mia responsabilità principale con *Restless* era trovare una casa di produzione che condividesse il più possibile la nostra visione, ed è stata la Imagine di Brian Grazer e mio padre. Dopo aver lavorato insieme in questi ultimi anni, devo ammettere che nessuno avrebbe potuto supportare e proteggere questo progetto meglio di mio padre”.

Il coinvolgimento di Imagine e dei produttori premi Oscar® Ron Howard e Brian Grazer ha contribuito a ottenere la partecipazione di Gus Van Sant, una delle voci più originali e iconoclaste del cinema. Era la scelta ideale perché avrebbe portato la sua sensibilità professionale conservando lo spirito unico della sceneggiatura. Infatti, molti dei successi di Van Sant hanno personaggi che rappresentano la passione e l'energia dei giovani ai margini di un mondo dolorosamente freddo. Anche se l'argomento è molto diverso, la storia di Enoch e Annabel ricorda i percorsi inquieti intrapresi dai protagonisti dei precedenti film del regista, come *Belli e dannati*, *Will Hunting genio ribelle*, *Elephant*, e *Milk*.

La sceneggiatura senza tempo di Lew sembra anche divertirsi nell'attingere a idee del passato che ci sono famigliari. Annabel e Enoch, anche se perfettamente credibili come personaggi attuali, vivono situazioni così uniche e coinvolgenti che a mala pena ci si accorge che il film non si preoccupa di mostrarli con il cellulare o il computer. Il rapporto tra loro e con il mondo esterno è decisamente tattile e non tecnologico: Enoch passa il tempo a perdere a battaglia navale con Hiroshi, mentre Annabel idolatra Charles Darwin ed è orgogliosa di considerarsi una “naturalista”. Ovviamente le fantasie storiche e scientifiche dei personaggi non sono davvero casuali. Hiroshi, in quanto pilota kamikaze, ha un rapporto speciale con la morte,

che sia Annabel che Enoch trovano interessante, mentre l'osservazione del comportamento animale da parte di Annabel mette in luce quanto la morte è necessaria per capire il valore della vita.

“E’ stata la storia d’amore ad attrarre il mio interesse”, spiega Van Sant. “Una storia d’amore che è una relazione nata fuori dalla famiglia in un momento in cui è impossibile per i membri che ne fanno parte accettare il dolore per la perdita di uno di loro”.

“Gus non vuole fare cose già viste. Vuole raccontare storie emozionalmente importanti e che abbiano una visione unica”, dice il montatore del film, Elliot Graham. “Vuole arrivare al cuore dei personaggi, vuole raccontare la storia con sincerità e onestà e questo riguarda il modo di girare, di montare, di inserire le musiche, la recitazione degli attori, tutto”.

“Non ho mai conosciuto nessuno così coinvolto e rispettoso dell’intero processo di realizzazione di un film”, dice Jason Lew parlando di Van Sant. “Tratta tutti con profondo rispetto e cordialità. Anche le prove, non riguardano tanto le battute e l’insieme della scena, quanto l’essere sempre più immersi nel mondo del film”.

Al centro della storia c’è Enoch Brae, interpretato da Henry Hopper. E’ la sua lotta che definisce il film e il suo percorso che porta il pubblico verso la speranza. “Enoch è poetico sotto molti aspetti”, dice Jason Lew. “Mi sono sentito molto vicino a lui. E’ stato bello vederlo aprirsi alla vita, si è dimostrato coraggioso”. Hopper è figlio dello scomparso attore-scrittore-regista Dennis Hopper e desiderava recitare, ma cercava il progetto giusto – qualcosa che fosse vicino alla sua sensibilità. “Volevo un progetto che mi appassionasse”, dice. “Quando ho letto la sceneggiatura sono stato colpito dai personaggi e dalla loro storia, giovani diversi dai soliti. Parla dei percorsi tortuosi che la giovinezza porta a fare, parla di imparare a crescere vicino a un’altra persona. E’ questo che lo rende interessante”.

Il rapporto tra Enoch e Annabel è complicato: lui sta lottando per capire il suo posto nel mondo quando incontra una ragazza diversa da tutte le altre – una ragazza piena di vita, ma che forse è prossima alla fine. La sincerità con cui Lew ritrae questi personaggi è la cosa che ha attirato gli attori. “Non voglio creare personaggi che sono solo simboli”, dice. “Voglio dar loro una vita. Trovarmi sul set e vedere la mia sceneggiatura prendere vita è stato come svegliarsi da un sogno e scoprire che il sogno è diventato realtà. Ho vissuto per anni con questi personaggi e incontrarli è stata una cosa magnifica e sorprendente”.

“Annabel vede in Enoch qualcosa di cui lui non è consapevole”, continua Henry Hopper. “Lo vede come la persona speciale che è. Malgrado la gravità delle esperienze che stanno vivendo, insieme trovano un modo giocoso di affrontare il mondo. Lei riesce a cambiare radicalmente l’approccio di Enoch alla vita”.

“Il modo migliore in cui posso descrivere Annabel è che è piena di vita”, dice Mia Wasikowska. “Malgrado tutto, ha una straordinaria capacità di amare la vita, ne vede la bellezza anche nelle piccole cose. Enoch è stato profondamente ferito, ma quando loro due si incontrano emergono i loro lati migliori. Il loro rapporto è molto speciale, imparano l’uno dall’altro e si aiutano a non avere paura. Sono l’uno la tessera mancante del puzzle della vita dell’altro. Anche se la storia di Annie e Enoch è breve, fin dall’inizio c’è un legame molto stretto”.

La produttrice Bryce Dallas Howard dice che la chimica tra Hopper e Wasikowska è stata fondamentale perché il dramma fosse credibile. “Non è una cosa che si può pianificare”, dice. “Mia è senza tempo; è elegante, ma anche un po’ stravagante ed eccentrica. Henry è pieno di energia, un po’ pericoloso, ma anche vulnerabile. Sono due anime molto simili e questo traspare sullo schermo”.

Nel cast c’è anche l’attore giapponese Ryō Kase che interpreta Hiroshi, il fantasma che guida Enoch nel suo viaggio. “Ho amato il modo in cui Jason è stato capace di dipingere un ritratto con le parole e un po’ di insolito umorismo”, dice Kase. “All’inizio del film credo che Hiroshi non sappia perché è con Enoch, ma qualcosa lo spinge ad aiutarlo. Secondo me pensa che con l’aiuto di Enoch anche lui potrà trovare la pace”.

Schuyler Fisk interpreta Elizabeth, la sorella di Annabel. “Elizabeth è iperprotettiva nei confronti della sorella”, dice Fisk. “Vuole trascorrere con lei tutto il tempo possibile, ma deve anche lasciare che Annabel viva la sua vita – incontri gente, faccia nuove esperienze e si innamori”. Fin dall’inizio, Fisk si è sentita a suo agio nel ruolo. “Mi sono presentata all’audizione ed ero tranquilla”, dice, “perché mi sento molto simile a Elizabeth, sulla sua stessa lunghezza d’onda”.

Casualmente *Restless* è un progetto cui partecipano molti artisti della “seconda generazione di Hollywood”. Oltre a Howard e Hopper, i cui padri hanno lavorato nell’industria dello spettacolo fin dall’infanzia, Fisk è figlia dell’attrice Sissy Spacek e del famoso scenografo Jack Fisk. Schuyler Fisk sostiene che per lei essere coinvolta in uno sforzo creativo, come un film, è piuttosto naturale. “Sono cresciuta vedendo quanto i miei genitori amassero il mondo

collaborativo del cinema”, dice. “Sono una grande risorsa per me, parliamo sempre tra noi, leggiamo le sceneggiature l’uno dell’altro, ci aiutiamo in tutti i modi. Se chiedo loro un consiglio non sono mai invadenti. Credo che anche Henry e Bryce abbiano un legame molto stretto con le loro famiglie, ma non è qualcosa di cui abbiamo parlato, non c’è stata l’occasione”.

Anche se i legami familiari possono essere un interessante punto di discussione, il cast è compatto nel tessere le lodi del regista Gus Van Sant. Van Sant è un cineasta molto amato, non solo dal pubblico e dalla critica per le sue opere, ma anche dagli attori per come rispetta il loro talento e protegge il loro ambiente di lavoro, e dalla troupe perché ama la collaborazione. Lavorare in un film di Van Sant significa sentirsi valutato come parte di un team molto sereno, dall’inizio alla fine. Questo genera impegno e lealtà.

“Sono da anni una fan di Gus, quindi ero molto eccitata all’idea di lavorare con lui”, continua Wasikowska. “Il set con lui è perfetto, tranquillo, non c’è confusione. Non c’è il mito della celebrità. E’ solo un gruppo di persone di talento che lavorano insieme a qualcosa che amano, qualcosa di molto speciale”. “Lavorare con Gus è un’esperienza straordinaria”, aggiunge Fisk. “Io non sapevo cosa aspettarmi – non avevo mai parlato con nessuno di come lavora – e mi sono accorta subito che sul set c’era un’atmosfera rilassata, di grande rispetto e di grande gentilezza”.

Una delle tecniche di Van Sant – presa dal regista Terrence Malick, e che Van Sant ha sperimentato per la prima volta in *Milk* – è dirigere una performance senza dialogo degli attori, che si muovono sulla scena in silenzio, interiorizzando le battute ed esprimendo le loro emozioni solo con gli occhi e il volto. “Abbiamo fatto una performance silenziosa per ogni scena”, dice Hopper. “L’idea è che gli attori sentano l’energia tra loro e seguano il ritmo della scena; in questo modo emergono aspetti che non cogli o non capisci se ci parli sopra”.

“A volte si ottiene la reazione migliore degli attori nelle performance mute”, sostiene il montatore Elliot Graham. “Anche se una scena prevede il dialogo, possiamo tagliare da qualcuno che sta parlando a un altro che non parla e quel momento ‘non parlato’ è un bel momento, colto nella ripresa muta, che altrimenti non avresti avuto”. “Le riprese mute sono utili quando capisci che le parole non sono necessarie per spiegare la scena”, spiega Van Sant. “Ci sono anche altre ragioni – ci aiuta al montaggio – ma le giro perché di solito, da qualche parte, c’è bisogno che sia il silenzio a raccontare la storia”.

E' tutto parte di un processo di collaborazione che inizia il primo giorno di riprese e termina quando il film è completato. Ad esempio, in sala montaggio, "Gus mi lascia sempre campo libero", dice Graham. "Non mi dirà mai in anticipo come tagliare una scena. Poiché non sono sul set, mantengo una certa distanza dalla scena, dalla sceneggiatura, dalla location e lui vuole che io usi questa distanza per analizzare il girato. Mi lascia provare cose diverse – musica diversa, tagli diversi, tagliare molto, non tagliare molto – per vedere se posso portare qualcosa di nuovo, cui lui non abbia pensato".

"Gus è un cineasta molto sensibile", dice Howard, "molto intuitivo. Ha il coraggio di sedersi e lasciare che succeda qualcosa. Ci saranno sorprese, ci sarà magia e momenti un po' sotto le sue aspettative. E allora interviene".

Van Sant ha avuto anche il privilegio di lavorare a Portland, Oregon, dove ha abitato per parecchi anni e dove ha girato molti dei suoi film. "Gus è così legato a quello che Portland rappresenta", spiega Howard. "Conosce tutti i segreti della città e ci sono state scene che abbiamo girato letteralmente nel suo cortile". Anche se inizialmente Jason Lew aveva ambientato la storia nel nordest, Portland si è dimostrata perfetta. "Volevamo un cielo cupo nel film, e Portland ha quel cielo in autunno e in inverno", dice Van Sant. "Il Maine, l'opzione iniziale, ha un clima molto simile, quindi sapevamo che non ci sarebbero stati problemi".

"In autunno e in inverno a Portland esplodono il rosso, il verde e il giallo delle foglie", osserva Elliot Graham, "ed è un posto molto piovoso, ma bello. E' lo sfondo giusto per l'atmosfera del film e le vite dei suoi personaggi".

Il compito di cogliere il magnifico paesaggio è stato del direttore della fotografia Harris Savides, con *Restless* al suo sesto film con Van Sant. "Ci siamo incontrati per uno spot di Levi's", ricorda Van Sant. "Avevo sentito dire che Madonna lavorava molto con lui e ho voluto conoscerlo e da allora abbiamo sempre collaborato".

"Poiché hanno lavorato spesso insieme, il rapporto tra Harris e Gus è quello di due persone che si conoscono bene e le cose vanno velocemente", afferma Howard, "ogni ripresa è come un dipinto, ma senza il minimo autocompiacimento. Non c'è alcuna forzatura, tutto appare semplicemente bellissimo".

Il compito di Danny Glicker è stato invece quello di creare costumi che rivelassero l'interiorità dei personaggi. "Lavoro in modo da capire ciò che caratterizza il personaggio, il suo profilo", spiega Glicker. "Costruisco il suo mondo una volta che abbiamo iniziato a

discutere, perché l'aspetto più importante del mio lavoro è proprio capire l'animo del personaggio. Mi interessa esplorare con gli attori cosa vogliamo esprimere e cosa hanno bisogno di sentire in ogni sequenza”.

Van Sant e il suo team hanno potuto contare anche sulla colonna sonora di Danny Elfman, che è nello stesso tempo insolita e indimenticabile. Elfman e Van Sant avevano già lavorato insieme, quindi il regista si è fidato dell'istinto del compositore fin dall'inizio. “Avevamo bisogno di qualcosa di delicato, e sapevo che Danny poteva darcelo”, dice Van Sant. “In genere mi fa ascoltare dei brani per sentire cosa ne penso, poi alla fine presenta musiche che sono sempre assolutamente sorprendenti. Nella colonna sonora ci sono anche canzoni molto belle di artisti come i Beatles, Sufjan Stevens e Nico.

Il clima collaborativo creato da Van Sant si è sviluppato sotto lo sguardo attento di Bryce Dallas Howard, guidata dalla sua lunga storia con il progetto e dal rispetto per il lavoro di Jason Lee. “Bryce e Jason sono amici da anni”, dice Henry Hopper. “E molto di questo film è così personale per Jason che credo che Bryce volesse sì proteggere il progetto, ma anche il suo amico, lei è dotata di grande sensibilità e tatto”. Schuyler Fisk aggiunge: “Bryce è molto presa dalla storia, lei è stata di grande aiuto e disponibile con tutti, se hai bisogno, lei c'è sempre”.

La passione e l'impegno di tutto il team della produzione sono evidenti in *Restless*, che racconta di personaggi che si aiutano l'uno con l'altro con l'amore di fronte alla perdita, facendo in modo che appaia dolceamara, sorprendente e preziosa come la vita stessa.

I COSTUMI DI *RESTLESS*: Il lavoro di Danny Glicker

Costumista di grande esperienza e candidato all'Oscar®, Danny Glicker ha lavorato in film di grande successo come *Transamerica* e *We Are Marshall*, la serie tv “True Blood” e film con grandi star come *Up in the Air*. Per *Restless*, il suo secondo film con il regista Gus Van Sant (dopo *Milk*), Glicker ha creato costumi che aiutassero a definire personaggi che appaiono comuni esteriormente, ma che sono complessi e ricchi di sfumature interiormente.

L'attrice Schuyler Fisk, che interpreta il ruolo di Elizabeth Cotton, racconta il modo di lavorare di Glicker dicendo: “Danny lavora in modo preciso e dettagliato, mi ha aiutato davvero a trovare Elizabeth. Mi ha posto dei problemi cui non avevo pensato, come ‘Lavorava al college

e cosa faceva? Cosa doveva indossare per il suo lavoro? Dove lavora ora? Qual è il suo budget? Qual è il suo stile? La scelta di ogni capo del guardaroba di Elizabeth ha una motivazione precisa. Ed è stato divertente aprire ogni mattina l'armadio di Elizabeth e pensare perché avrebbe indossato proprio quell'abito". "Creando personaggi con un loro stile, Danny fa un lavoro unico nel suo campo", dice la produttrice Bryce Dallas Howard.

Per Enoch Brae, interpretato da Henry Hopper, Glicker ha scelto un look vintage, vissuto, usando una combinazione tra capi attuali e altri d'epoca, abiti che Enoch avrebbe potuto scovare in soffitta o in un negozio dell'usato. L'intero mondo di Enoch è andato in pezzi e così i suoi vestiti.

Anche l'Annabel di Mia Wasikowska ha un look vintage, che mescola abiti degli anni 20 e 30 con altri degli anni 60, creando un insieme fresco e unico. "E' stato bello lavorare con Mia", dice Glicker, "perché può permettersi di indossare capi colorati, a differenza della maggior parte delle persone. Mi sono ispirato ai colori degli anni trenta, colori che non vediamo quasi più, come i gialli caldi, molto autunnali, ricordano le foglie che cadono, ma sono anche vibranti e vivaci. Mia può indossare questi colori e apparire fresca e attuale".

La scelta dei costumi per Annabel era così precisa che Schuyler Fisk ne ha tratto ispirazione per il suo personaggio, aiutata da un commento della madre, Sissy Spacek. "Mia madre ha avuto un'ottima idea", rivela Fisk, "e cioè che dopo la morte di Annabel, Elizabeth si recasse alla cerimonia funebre indossando qualcosa della sorella".

"Elizabeth porta una lente di ingrandimento vittoriana di Annabel appesa a una collana di perle", spiega Glicker. "Ho pensato che fosse un oggetto perfetto per Elizabeth, perché Annabel la indossava spesso ed è direttamente legata alla sua passione per la natura e l'osservazione minuziosa della vita".

Per il personaggio di Hiroshi – il fantasma di un pilota kamikaze – Glicker dice di aver prestato grande attenzione alla divisa. "Abbiamo lavorato con esperti specializzati in uniformi militari giapponesi", ricorda, "in particolare le uniformi degli anni quaranta. Alcune erano sporche – e la bandiera sul braccio è cucita a mano, non è un bel pezzo, è un pezzo molto delicato, che rischiava sempre di rompersi".

Questa attenzione ai dettagli ha aiutato a Ryō Kase a calarsi più facilmente nel personaggio. "Danny è molto sincero, fa sentire gli attori a loro agio e felici", dice Kase. "I

dettagli del suo lavoro sono davvero belli e i suoi costume mi hanno aiutato a interpretare il mio ruolo. E' uno dei migliori costumisti che abbia mai conosciuto".

IL CAST

HENRY HOPPER (Enoch Brae) è cresciuto a Venice, California e proviene da una famiglia di attori. Ha studiato recitazione al Lee Strasberg Institute e poi al California Institute for the Arts. Fin dall'infanzia ha mostrato interesse per tutte le arti, compresa la scrittura, la pittura e la musica. *Restless* segna il suo esordio nel cinema.

MIA WASIKOWSKA (Annabel Cotton) è una ballerina che è passata alla recitazione, e ha iniziato a esibirsi fin da quando aveva nove anni. Wasikowska si è fatta conoscere dal pubblico americano con il ruolo di Sophie nella serie HBO candidata ai Golden Globe "In Treatment". La sua interpretazione è stata premiata dalla Organization Australians in Film di Los Angeles (del cui comitato d'onore fanno parte Cate Blanchett, Naomi Watts, Nicole Kidman e Hugh Jackman) con il Breakthrough Actress Award.

Nel 2009, Wasikowska ha lavorato nel film di Ed Zwick *Defiance-I giorni del coraggio* (con Daniel Craig, Liev Schrieber e Jamie Bell), la storia di tre fratelli che fuggono dalla Polonia invasa dai nazisti verso le foreste della Bielorussia, dove incontrano un villaggio di combattenti russi della resistenza. Ha avuto anche una parte nel film di Mira Nair *Amelia*, con Hilary Swank e Richard Gere.

Più di recente, Wasikowska ha interpretato *Jane Eyre* con Jamie Bell, mentre lo scorso anno ha avuto un ruolo nella rivisitazione del romanzo di Lewis Carroll *Alice in Wonderland* di Tim Burton, con Johnny Depp, Anne Hathaway, Michael Sheen e Alan Rickman. È apparsa anche nel film candidato agli Oscar *I ragazzi stanno bene* di Lisa Cholodenko, condividendo la nomination ai SAG come Best Ensemble con Julianne Moore, Annette Bening, Mark Ruffalo e Josh Hutcherson.

Wasikowska ha iniziato la carriera di attrice nel suo paese, l'Australia, con un ruolo nella popolare serie "All Saints." Dopo aver ottenuto il primo ruolo importante nel film indipendente *Suburban Mayhem*, Wasikowska ha vinto il premio di miglior attrice giovane dell'Australian Film Institute. Ha interpretato poi *Lens Love Story; September*, l'horror *Rogue* con Michael Vartan e Radha Mitchell, e l'indipendente *That Evening Sun* di Scott Treem con Hal Holbrook.

Presto la vedremo con Jamie Bell in *Stainless Steel*, con Judi Dench, nel film di Rodrigo Garcia *Albert Nobbs* (scritto e interpretato da Glenn Close) e in *The Wettest Country in the World* con Gary Oldman. Wasikowska vive a Canberra, Australia, con i genitori e due fratelli.

RYŌ KASE, 加瀬亮 Kase Ryō (Hiroshi Takahashi) è nato a Yokohama, in Giappone, ma è cresciuto a Bellevue, Washington, fin da quando aveva sette anni. Nel 2000 ha debuttato nel cinema con *Gojo reisenki: Gojoe* di Sogo Ishii. Da allora ha lavorato in più di cinquanta film. La sua prima apparizione in un film americano risale al 2006, con il ruolo di Shimizu, uno dei giovani soldati giapponesi, in *Lettera da Iwo Jima* di Clint Eastwood.

SCHUYLER FISK (Elizabeth Cotton) a undici anni ha esordito in *The Baby-Sitters Club*, subito seguito dal film *Snow Day* della Nickelodeon. Nel 2002 ha lavorato nel film di Jake Kasdan *Orange County* con Jack Black e Colin Hanks. Fisk ha preso parte anche alle serie “One Tree Hill” e “Law & Order: Special Victims Unit” e al film *American Gun*, che ha ottenuto tre candidature agli Independent Spirit.

Nel 2006, Fisk ha interpretato *I'm Reed Fish* con Jay Baruchel, per il quale ha scritto e interpretato la canzone “From Where I'm Standing”. Come musicista, Fisk ha contribuito alle musiche originali di *The Last Kiss* e *Penelope*. La sua prima opera *The Good Stuff*, ha debuttato all'Heatseekers Chart su *Billboard's* e al Number One su iTunes Singer/Songwriter Chart. Maggiori informazioni sulla sua carriera musicale su schuylerfisk.com.

JANE ADAMS (Mabel Tell) è apparsa in molti film, fra i quali *Fà la cosa sbagliata - The Wackness*; *Il buio nell'anima*; *Little Children*; *Lemony Snicket-Una serie di sfortunati eventi*; *Se mi lasci ti cancello*; *Orange County*; *The Anniversary Party*; *Wonder Boys* e *Songcatcher*. Ha anche lavorato nel memorabile film indipendente *Happiness*.

Attualmente Adams sta lavorando per la commedia della HBO, “Hung” nella parte di Tanya. Per la televisione ricordiamo “Frasier”, “Relativity”, e “Citizen Baines”, e molte apparizioni in serie come “In Plain Sight”, “House M.D.,” e “Family Ties”. Adams ha lavorato molto in teatro nella sua città natale, Seattle, e si è laureata alla Juilliard. Fra i suoi lavori a Broadway *I Hate Hamlet* (Outer Critics Circle Award), *The Crucible*, e *An Inspector Calls* con cui ha vinto un Drama Desk e un Tony.

LUSIA STRUS (Rachel Cotton) è nata e cresciuta a Chicago e la ricordiamo in numerose produzioni allo Steppenwolf Theatre, fra cui *Hysteria* (per la regia di John Malkovich) e il suo assolo, *it ain't no fairy tale* (con il quale è andata a New York e Los Angeles dove ha ricevuto il premio della *LA Weekly* per la miglior performance), e al Chicago Shakespeare; in *Henry IV: 1&2* con la Royal Shakespeare Company di Stratford, UK, e off-Broadway a New York. È membro dei Neo-Futurists (Chicago e NYC) e ha ottenuto il Joseph Jefferson Award come miglior attrice.

Strus ha lavorato in molti film come *50 volte il primo bacio*; *Miss FBI: infiltrata speciale* e *Echi mortali*. È anche apparsa in “Crossing Jordan”, “Early Edition” e “Cupid” e per due stagioni in “Ned’s Declassified School Survival Guide” della Nickelodeon.

CHIN HAN (Dr. Sam Lee) meglio conosciuto per il ruolo di Mr. Lau nel successo della Warner Bros’ *Il cavaliere oscuro*, con Christian Bale, Morgan Freeman, Heath Ledger, Aaron Eckhart, Maggie Gyllenhaal e Gary Oldman. E’ apparso anche nel film di Roland Emmerich *2012*, con John Cusack, Amanda Peet, Chiwetel Ejiofor, Danny Glover, Thandie Newton e Woody Harrelson. Ultimamente ha collezionato una serie di ruoli in film e progetti televisivi, come *3 Needles* di Thom Fitzgerald, un potente dramma sull’AIDS, con Lucy Liu, Chloe Sevigny e Sandra Oh, e la serie vincitrice di premi “Alter Asians”.

A teatro è conosciuto per commedie classiche come *La scuola delle mogli* di Moliere e *La dodicesima notte* di Shakespeare, con cui ha attirato l’attenzione del gigante della pubblicità J. Walter Thompson che lo volle come testimonial della Citibank a Singapore. Quella pubblicità ebbe un tale impatto che immediatamente gli venne offerto di interpretare la prima serie televisiva in lingua inglese di Singapore, “Masters of the Sea”, una soap di prima serata prodotta dalla Television Corporation di Singapore. Ne sarebbe seguita la serie spin-off “Troubled Waters”.

Ha esordito nella regia teatrale in Asia con il successo di Broadway *The Blue Room*. Da allora ha diretto e prodotto numerose opere e musical, fra cui l’adattamento musicale di *Il banchetto di nozze* di Ang Lee. Al momento Han vive tra l’Asia e Los Angeles.

I REALIZZATORI

GUS VAN SANT (regista) Il pubblico e la critica hanno apprezzato i suoi film fin dal suo debutto nella regia nel 1985, con *Mala Noche*, che vinse il premio della Los Angeles Film Critics Association come miglior film indipendente/sperimentale. Nel suo curriculum ricordiamo *Drugstore Cowboy*, con Matt Dillon e Kelly Lynch; *Belli e dannati*, con River Phoenix e Keanu Reeves; *Cowgirls-Il nuovo sesso*, con Uma Thurman e *Da morire*, che è stato presentato ai festival internazionali di Cannes e Toronto, e ha fatto ottenere a Nicole Kidman un Golden Globe® come miglior attrice.

Il suo film seguente, *Will Hunting genio ribelle*, gli è valso una candidatura agli Oscar come miglior regista. Il film ha ottenuto altre otto candidature agli Oscar®, fra cui quella come miglior film, vincendo quella per il miglior attore non protagonista (Robin Williams) e la miglior sceneggiatura originale (Ben Affleck e Matt Damon). Van Sant ha poi girato il controverso remake di *Psycho* di Alfred Hitchcock, e *Scoprendo Forrester* con Sean Connery, prima di tornare alle sue radici di indipendente con *Gerry*, scritto insieme ai suoi attori, Matt Damon e Casey Affleck. Quell'esperienza lo ha spinto a scrivere e dirigere *Elephant*, girato nella sua città natale Portland, in Oregon, con un cast di esordienti, che ha vinto la *Palma d'Oro* e il premio per la miglior regia al Festival di Cannes del 2003.

Nel 2005, a Cannes, il suo film *Last Days*, con Michael Pitt e Lukas Haas, ha vinto il Technical Grand Prize (per il sonoro di Leslie Shatz). Il suo progetto seguente, *Paranoid Park*, adattamento del romanzo omonimo di Blake Nelson, ha vinto il 60th Anniversary Prize al Festival di Cannes nel 2007.

Van Sant ha sempre continuato a girare corti., tra cui l'adattamento del racconto di William S. Burroughs *The Discipline of D.E.*, proiettato al New York Film Festival. Nel 1996 ha diretto Allen Ginsberg nella lettura delle sue poesie, *Ballad of the Skeletons*, con la musica di Paul McCartney e Philip Glass e questo corto è stato premiato al Sundance Film Festival. Fra gli altri suoi corti ricordiamo *Five Ways to Kill Yourself*; *Thanksgiving Prayer* (sempre con William S. Burroughs); *Le Marai's* (una parte del film *Paris, je t'aime*"); e *Mansion on the Hill* (parte del progetto 8 UN del 2008).

Nato a Louisville, Kentucky, Van Sant si è laureato alla Rhode Island School di Design prima di trasferirsi a Hollywood. Agli inizi della carriera ha lavorato a New York nella

pubblicità per Madison Avenue. Alla fine si è stabilito a Portland, in Oregon, dove oltre a dirigere e produrre, si è dedicato alla pittura, alla fotografia e alla scrittura. Nel 1995 ha prodotto un album fotografico intitolato *108 Portraits*, e nel 1997 ha pubblicato il suo primo romanzo, *Pink*, una satira sul cinema. Musicista lui stesso, Van Sant ha diretto video per molti artisti fra i quali David Bowie, Elton John, The Red Hot Chili Peppers e Hanson.

Nel 2009, Van Sant ha ricevuto una seconda candidatura agli Oscar con *Milk*, che ha ricevuto un totale di otto nomination e Oscar® per il miglior attore (Sean Penn) e la miglior sceneggiatura originale (Dustin Lance Black).

JASON LEW (scrittore) attore e scrittore, attualmente vive a Los Angeles. Cresciuto nel Maine, Lew si è trasferito a New York per seguire la Tisch School of the Arts della NYU, dove ha studiato recitazione, regia e design. Dopo la laurea ha trascorso vari anni esibendosi in teatri off-Broadway, con un repertorio che comprendeva opere classiche, nuove e di avanguardia.

In quel periodo ha iniziato la sua carriera di scrittore, scrivendo, e spesso dirigendo, alcuni atti unici a New York e in New England. *Restless* è la sua prima sceneggiatura per il cinema.

La carriera di attore di Lew è cominciata con un ruolo nel film indipendente *All God's Children Can Dance*, ed è continuata con ruoli importanti in *The Experiment* e *Recalled*.

BRYCE DALLAS HOWARD (produttrice) recentemente è apparsa nel film drammatico *Hereafter* di Clint Eastwood, con Matt Damon, e nel terzo episodio della saga *Twilight, Eclipse*. In precedenza aveva lavorato nell'adattamento di Shakespeare *As You Like It - Come vi piace* di Kenneth Branagh, con Kevin Kline e Alfred Molina, con il quale ha ottenuto una candidatura ai Golden Globe®. Fra i suoi lavori più recenti ricordiamo *Terminator: Salvation*, diretto da McG, con Christian Bale; e l'adattamento cinematografico del romanzo di Tennessee Williams *The Loss of a Teardrop Diamond*, con Chris Evans, Will Patton e Mamie Gummer. Oltre a essere la produttrice di *Restless*, ha scritto con altri la sceneggiatura *The Originals*.

Fra i suoi film ricordiamo poi *Spider-Man 3* di Sam Raimi; il film di M. Night Shyamalan *Lady in the Water*, con Paul Giamatti; *Manderlay* di Lars von Trier, il follow-up di

Dogville, e *The Village*, di M. Night Shyamalan, con Adrien Brody, Joaquin Phoenix e Sigourney Weaver, il film con cui ha esordito nel cinema.

Nel 2006, Howard ha diretto il suo primo corto *Orchids*, parte del programma “Reel Moments” del *Glamour Magazine*. Dopo la Tisch School of the Arts della New York University, Howard ha iniziato a lavorare in teatro a New York, è stata Mariane in una produzione della Roundabout del *Tartufo*, Rosalind in *Come vi piace* del Public Theatre, Sally Platt in *House/Garden* di Alan Ayckbourn al Manhattan Theater Club e Emily in *Our Town* del Bay Street Theater Festival.

RON HOWARD (produttore) il premio Oscar Ron Howard è uno dei registi più popolari di questa generazione. Dai successi di *A Beautiful Mind* e *Apollo 13* alle commedie *Parenti, amici e tanti guai* e *Splash-Una sirena a Manhattan*, ha dato vita ad alcuni dei film più memorabili di Hollywood.

Il suo ultimo lavoro è la commedia *Il dilemma* con Vince Vaughn e Kevin James. In precedenza ha diretto l’adattamento del best-seller di Dan Brown *Angeli e demoni*, con Tom Hanks, sequel de *Il codice Da Vinci*, sempre con Hanks. Howard ha anche prodotto e diretto l’adattamento di *Frost/Nixon* di Peter Morgan. Il film ha ricevuto cinque candidature agli Oscar tra cui quella per il miglior film, e una ai The Darryl F. Zanuck Producer of the Year Award dalla PGA.

Fra i lavori di Howard come regista e/o produttore citiamo *Cinderella Man - Una ragione per lottare* con Russell Crowe; *A Beautiful Mind*, che gli è valso l’Oscar® come miglior film e miglior regista, e, oltre a molti altri, il premio Awareness della National Mental Health Awareness Campaign. Nel 1995 ha ottenuto il suo primo premio come regista dell’anno della DGA per *Apollo 13*, film che ha ottenuto nove candidature agli Oscar e i premi per il miglior cast e il miglior attore non protagonista della Screen Actors Guild. Molti dei film di Howard hanno ottenuto candidature agli Oscar, come i popolari *Fuoco assassino*; *Parenti, amici e tanti guai*; *Cocoon*, che ha vinto due Oscar®. Howard è stato premiato dal Museum of Moving Images nel 2005 e dall’American Cinema Editors nel 2006. Howard e il suo partner Brian Grazer sono stati premiati dalla Producers Guild of America con il Milestone Award nel gennaio del 2009, e anche dalla Tisch School of Cinematic Arts della NYU con il Big Apple Award nel novembre dello stesso anno. Al momento Howard sta sviluppando *The Dark Tower*, tratto dai romanzi di

Stephen King, ed è impegnato nella post produzione di *Cowboys & Aliens*, diretto da Jon Favreau con Daniel Craig.

Fra i suoi film ricordiamo poi l'epico *Cuori ribelli*, con Tom Cruise e Nicole Kidman; il thriller *Ransom*, con Mel Gibson, Rene Russo, Gary Sinise e Delroy Lindo; *Dr. Seuss' Il Grinch* con Jim Carrey; il fantasy *Willow*; *Night Shift*, con Henry Winkler, Michael Keaton e Shelley Long; il western *The Missing*, con Cate Blanchett e Tommy Lee Jones; le commedie *Gung Ho* con Michael Keaton e *EdTV* con Matthew McConaughey.

Howard è stato anche produttore esecutivo di molti premiati programmi, come "From the Earth to the Moon" della HBO; "Arrested Development" della Fox che ha vinto un Emmy, e l'attuale successo della NBC "Parenthood"

Howard e Brian Grazer hanno lavorato insieme nelle commedie *Night Shift* and *Splash-Una sirena a Manhattan* (la prima collaborazione di Howard con Tom Hanks) e insieme hanno fondato Imagine Entertainment nel 1986 per produrre film indipendenti. La società ha da allora prodotto numerosi film, come *American Gangster*; *Friday Night Lights*; *Il professore matto*; *La famiglia del professore matto*; *Bowfinger*; *Cronisti d'assalto*; *Bugiardo, bugiardo*, e *Changeling*.

Howard ha debuttato nella regia nel 1978 con la commedia *Attenti a quella pazza Rolls Royce*, ma ha iniziato la sua carriera come attore in *The Journey* e *The Music Man*, seguiti dalle serie di grande successo "The Andy Griffith Show" e "Happy Days", ed è poi apparso in *American Graffiti* di George Lucas e in *Il pistolero*, l'ultimo film con John Wayne.

BRIAN GRAZER (produttore) il produttore premio Oscar Brian Grazer lavora per il cinema e la televisione da oltre 25 anni. Come scrittore e produttore ha collezionato quattro candidature agli Academy Awards®, e nel 2002 ha vinto l'Oscar® per il miglior film con *A Beautiful Mind*. Oltre a vincere tre Oscar®, *A Beautiful Mind* ha vinto quattro Golden Globe® (compreso quello per il miglior film drammatico) e ha portato a Grazer il premio Awareness dalla National Mental Health Awareness Campaign.

Nel corso degli anni, i film e i programmi televisivi di Grazer hanno totalizzato 43 candidature agli Oscar® e 131 agli Emmy®. Nello stesso tempo i suoi film hanno fruttato più di 13.5 miliardi di dollari fra teatro, musica e video. Per i suoi risultati commerciali e artistici, nel 2001 la Producers Guild of America ha premiato Grazer con il premio alla carriera David O. Selznick. I suoi lavori hanno ottenuto riconoscimenti dalla Hollywood Chamber of Commerce,

che nel 1998 ha inserito Grazer nella breve lista dei produttori presenti sulla Hollywood Walk of Fame. Nel 2003, ShoWest ha ricordato i successi di Grazer conferendogli un Lifetime Achievement Award. Nel 2007, Grazer è stato indicato dal *Time Magazine* come una delle “100 persone più influenti al mondo”. Nel gennaio del 2009 Grazer e il suo partner Ron Howard sono stati premiati dalla Producers Guild of America con il Milestone Award e ancora dalla Tisch School of Cinematic Arts della NYU con il Big Apple Award nel novembre dello stesso anno.

Oltre a *A Beautiful Mind*, fra i film di Grazer ricordiamo *Apollo 13*, con il quale ha ottenuto il premio Darryl F. Zanuck della Producers Guild come produttore dell'anno e nel 1995 una candidatura agli Oscar® come miglior film; e *Splash-Una sirena a Manhattan*, che ha collaborato a scrivere e ha prodotto, e per il quale ha ricevuto una candidatura agli Oscar® come miglior sceneggiatura originale del 1986.

Grazer ha anche prodotto l'adattamento cinematografico del lavoro di Peter Morgan *Frost/Nixon*, con la regia di Ron Howard. Il film ha ottenuto cinque candidature agli Academy Awards® compresa quella per il miglior film, e una candidatura al Darryl F. Zanuck Producer of the Year Award dalla PGA. La sua più recente collaborazione con Howard è *Il dilemma* con Vince Vaughn e Kevin James. Grazer al momento sta sviluppando *The Dark Tower*, tratto dai romanzi di Stephen King ed è impegnato nella post-produzione di *J. Edgar*, diretto da Clint Eastwood, con Leonardo DiCaprio; *Cowboys & Aliens*, diretto da Jon Favreau con Daniel Craig e Harrison Ford e *Tower Heist*, con Ben Stiller e Eddie Murphy, per la regia di Brett Ratner.

Fra i più recenti film di Grazer ricordiamo *Robin Hood* con Russell Crowe, diretto da Ridley Scott; l'adattamento del bestseller di Dan Brown *Angeli e demoni*, con Tom Hanks; il drammatico *Changeling*, diretto da Clint Eastwood con Angelina Jolie; il film drammatico di Ridley Scott *American Gangster*, con Russell Crowe e Denzel Washington; l'adattamento per il grande schermo del bestseller internazionale *Il codice Da Vinci*; *The Inside Man*, di Spike Lee con Denzel Washington, Clive Owen e Jodie Foster; *Flightplan-Mistero in volo*; *Cinderella Man*; il documentario apprezzato al Sundance *Inside Deep Throat*; *Friday Night Lights*; *8 Mile*; *Blue Crush*; il film dei fratelli Coen *Prima ti sposo poi ti rovino*; *Dr. Seuss' How the Grinch Stole Christmas*; *Il professore matto*; *Bugiardo, bugiardo*; *Ransom*; *My Girl*; *Fuoco assassino*; *Un poliziotto alle elementari*; *Parenti, amici e tanti guai*; *Fuori dal tunnel*; e *Spie come noi*.

Fra le produzioni televisive di Grazer ci sono il successo della Fox “24” che ha vinto un Golden Globe® e un Emmy® come miglior serie drammatica; la serie di NBC vincitrici di un

Peabody “Friday Night Lights” e l’attuale “Parenthood”; “Lie to Me” della Fox, con Tim Roth. Sempre per la televisione ricordiamo il premio Emmy® come miglior commedia “Arrested Development” della Fox, “Shark” della CBS e per la NBC “Miss Match”, “Felicity” della WB, “SportsNight” della ABC, e per la HBO “From the Earth to the Moon”, con il quale ha vinto un Emmy® per la miglior miniserie.

Grazer ha iniziato la sua carriera sviluppando progetti televisivi e proprio mentre lavorava come produttore esecutivo di alcuni pilot per la Paramount Pictures agli inizi degli anni 80, ha incontrato Ron Howard e la loro collaborazione è iniziata nel 1985 con le commedie *Night Shift* e *Splash-Una sirena a Manhattan* e nel 1986 i due hanno fondato Imagine Entertainment, che continuano a dirigere insieme.

DAVID ALLEN CRESS (produttore esecutivo) ha prodotto il film di Gus Van Sant *Paranoid Park*, insieme con Neil Kopp. *Paranoid Park* ha ricevuto una candidatura agli Independent Spirit Award e ha vinto il 60th Anniversary Prize al festival di Cannes. Poi Cress ha prodotto *Mansion on the Hill* di Van Sant, per il film 8, volto a promuovere l’UN’s 8 Millennium Development Goals. Cress è approdato al cinema dopo aver lavorato per la pubblicità, i video musicali e corti, collezionando premi ai festival di Sundance, Cannes, Clio, One Show, AICP e SXSW.

BRETT CRANFORD (coproduttore) ha studiato in Oklahoma e si è laureato in Scienze alla East Central University nel 1986. Dopo la laurea, Cranford è stato ammesso a un corso intensivo alla Oklahoma City University, e ha ottenuto un master in Business Administration nel 1987. Ha poi superato l’esame per Certified Public Accountants con licenza di esercitare in Oklahoma.

Nel 1989, Cranford si è trasferito a Los Angeles per lavorare con la Kaufman and Broad Housing e in sei mesi, è diventato Senior Accountant. Nel 1992 ha lasciato la società per lavorare con Barbara Maxwell, C.P.A., società di Beverly Hills specializzata nella verifica di progetti cinematografici indipendenti e nel management per celebrità. Ha trasferito, allora, le sue licenze in California dove è membro della California Association of Certified Public Accountants.

Nel 1994, Cranford è diventato associato di produzione di Hallmark Hall of Fame Productions e ha lavorato per sedici film televisivi, facendosi notare dal Vice Presidente della Warner Bros. Television, che lo ha messo sotto contratto e nei sette anni seguenti ha lavorato con varie competenze, dal coordinatore di produzione per “Gilmore Girls” a produttore associato di “Without a Trace”. Fra gli altri progetti con la Warner Bros. ricordiamo *Hazzard; L.A. Confidential; Freedom; e The Court*, con Sally Fields.

Agli inizi del 2005, Cranford ha scelto di proseguire la carriera con la produzione di film indipendenti. Il suo primo progetto è stato *The Grey Man* della Ravenwolf Films, scelto per il Montreal Film Festival, e poi *Paranoid Park* di Gus Van Sant, vincitore del 60th Anniversary Award a Cannes nel 2007. Ha poi portato a termine il corto di Van Sant per le Nazioni Unite nel progetto 8 prima di partire con *Street*, con Vivica A. Fox. Sono seguiti *The Assistant* con Jane Seymour e Joe Mantegna, e *Some Days Are Better than Others*, con i musicisti indie rock James Mercer dei The Shins e Carrie Brownstein dei Sleater Kinney. Cranford ha recentemente portato a termine il film di William Hurt *The River Why*, e *Golf in the Kingdom* con Malcolm McDowell e Frances Fisher, tratti tutti e due dagli omonimi romanzi di successo.

HARRIS SAVIDES, A.S.C. (direttore della fotografia) Ha lavorato con Gus Van Sant in *Scoprendo Forrester* nel 2000, e sempre con Van Sant in altri film di successo come *Gerry; Elephant; Last Days; e Milk*. *Restless* è il suo sesto film insieme al regista. Savides ha lavorato anche con registi come Noah Baumbach (*Lo stravagante mondo di Greenberg; Il matrimonio di mia sorella*), Sofia Coppola (*Somehwere*), David Fincher (*Zodiac; The Game-Nessuna regola*), Ridley Scott (*American Gangster*), e Woody Allen (*Whatever Works-Basta che funzioni*). Fra gli altri film *Illuminata; The Yards; e Birth*.

Dopo la laurea alla School of Visual Arts, Savides si è affermato come fotografo e regista di video musicali ottenendo numerosi premi per il suo lavoro con i R.E.M., Madonna e Chris Isaak.

ANNE ROSS (scenografie) Ha iniziato a lavorare per il cinema mentre ancora andava a scuola, come stagista per il documentarista premio Oscar® Charles Guggenheim, e si è laureata in cinema e storia dell’arte alla New York University, dove ha conosciuto il famoso scenografo Dean Tavoularis, di cui è stata poi assistente in *Dracula di Bram Stoker* di Francis Ford Coppola.

Poi ha lavorato in *Sol levante* di Philip Kaufman; *I Love Trouble* di James L. Brooks e *La nona porta* di Roman Polanski.

Fra i suoi film più recenti ricordiamo *Somewhere* e *Lost in Translation* di Sofia Coppola, *Il matrimonio di mia sorella* e *Il calamaro e la balena* di Noah Baumbach. E ancora *Black and White* di James Toback e *Mercy* di Richard Shepard, oltre a video musicali per i R.E.M., The Strokes, e Air (su “Playground Love”, codiretto da Sofia e Roman Coppola). Ha anche lavorato nella pubblicità per Calvin Klein, Samuel Adams e Citibank.

DANNY GLICKER (costumi) ha ottenuto una candidatura agli Academy Award® e ai Costume Designers Guild per la sua collaborazione con Gus Van Sant in *Milk*, con Sean Penn, che ha ottenuto l’oscar come miglior attore per la sua interpretazione di Harvey Milk.

Glicker aveva già ottenuto il premio della Designers Guild Excellence per i costumi del dramma di Duncan Tuckers *Transamerica*, con Felicity Huffman.

Ha lavorato due volte con il regista Jason Reitman, per il famoso *Tra le nuvole* e per *Thank You for Smoking* con Aaron Eckhart. Fra i suoi film più recenti ricordiamo due progetti con Alan Ball: *Niente velo per Jasira*, con Toni Collette, Aaron Eckhart e Maria Bello e “True Blood”, la serie gotica della HBO con l’Oscar Anna Paquin; *We Are Marshall* di McG, basato sulla tragedia aerea del novembre del 1970 in cui scomparve l’intera squadra di football e gli allenatori della Marshall University; l’horror *Le colline hanno gli occhi*; e due collaborazioni con i fratelli Polish: *The Astronaut Farmer*, con Billy Bob Thornton e Virginia Madsen, e il visionario *Northfork* con James Woods e Nick Nolte.

Ricordiamo inoltre l’apprezzato e controverso film drammatico di Michael Cuesta *L.I.E.* con Brian Cox e Paul Dano; il drammatico *The Dying Gaul* di Craig Lucas con Patricia Clarkson e Peter Sarsgaard; e la satira noir di Marcos Siega *Pretty Persuasion* con Evan Rachel Wood e James Woods. Glicker è stato definito da *The Hollywood Reporter* uno dei più fantasiosi artisti di Hollywood nell’edizione inaugurale Next Gen Crafts. Fra i suoi prossimi lavori, l’adattamento di *On the Road* di Jack Kerouac per la regia di Walter Salles.

ELLIOT GRAHAM (montaggio) è alla sua seconda collaborazione con Gus Van Sant, dopo il candidato agli Oscar® *Milk*. Per il montaggio, Graham ha lavorato molte volte con il regista Bryan Singer; ha montato i film di successo *X2: X-Men United* e *Superman Returns*, e

l'episodio pilota della serie "House M.D". Ricordiamo *21* di Robert Luketic, con Jim Sturgess, *Il più bel gioco della mia vita* di Bill Paxton, con Shia LaBeouf. Nell'agosto del 2007, *The Hollywood Reporter* lo ha selezionato come uno dei tre montatori migliori nell'edizione speciale "Future of Craft". Graham si è laureato in storia alla New York University e ha conseguito un master in cinema alla Tisch School of the Arts della NYU.